



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 02 dicembre 2020

ID: 2071573

Argomento in Consiglio comunale - 03 dicembre 2020

“Quali rapporti tra il Comune di Pisa e Toscana Aeroporti: impegni mancati e prospettive”

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Piano di Sviluppo Aeroportuale Toscano -

PREMESSO CHE

- con l'art. 7 della Legge Regionale 4 agosto 2020, n. 75 (Interventi normativi collegati alla legge di assestamento del bilancio di previsione 2020 – 2022), la Regione Toscana ha previsto la concessione di “Contributi al sistema aeroportuale toscano”, con la finalità di affrontare le criticità di mercato conseguenti all'emergenza COVID-19. A tal fine, la norma ha stanziato nel bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020, l'importo massimo di 10 milioni di euro, equamente ripartiti tra contributi per investimenti e contributi per il funzionamento, da concedere nel quadro del regime di esenzione di cui al Reg.to UE 651/2014;
- la Giunta Regionale recentemente insediata ha ritenuto necessario inquadrare in termini più efficaci l'intervento della Regione, collocandolo nel contesto del Quadro Temporaneo a sostegno dell'Economia, adottato il 19 marzo 2020, che facilita la possibilità di concedere aiuti di stato alle imprese che hanno sofferto degli effetti della pandemia. Questa può essere, infatti, considerata calamità naturale ai sensi dell'articolo 107, par. 2, lettera b) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) che recita: “sono compatibili con il mercato interno: gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali”;
- con la Proposta di Legge n. 1 del 26/10/2020 la Giunta Regionale ha proposto che le sia consentito di concedere una sovvenzione diretta, fino a un massimo di 10.000.000,00 di euro per l'anno 2020 alla società Toscana Aeroporti S.p.A. Tale sovvenzione sarebbe subordinata all'adozione della decisione di compatibilità ai sensi dell'articolo 108 del TFUE da parte della Commissione Europea e verrebbe riconosciuta fino al 100% dei danni subiti per il periodo decorrente dal marzo al giugno 2020;

- la sovvenzione diretta avverrebbe integralmente con stanziamenti della Missione n. 7 “Turismo”, Programma 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2020 – 2022, annualità 2020;
- L'articolo 7 della L.R. 75/2020 tuttora in vigore, al punto 4 prevedeva invece che agli oneri si facesse fronte:
 - a) per euro 5.000.000,00 con gli stanziamenti della Missione 7 “Turismo”, Programma 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2020 – 22, annualità 2020
 - b) per euro 5.000.000,00 con gli stanziamenti della Missione 7 “Turismo”, Programma 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2020 – 22, annualità 2020”.

CONSIDERATO CHE

nel 2019, pur con la decrescita dei passeggeri, il terminal pisano si è comunque dimostrato insufficiente e si è assistito all'ennesimo rinvio del suo ampliamento, invece già previsto in autofinanziamento da SAT, per l'obiettivo di oltre 7 milioni di passeggeri;

appare necessario e urgente approfondire cause, natura, caratteristiche delle trasformazioni che si sono registrate nel sistema aeroportuale toscano e i diversi ruoli e spazi che riguardano gli Aeroporti Vespucci e Galilei, per poter garantire lo sviluppo dell'Aeroporto Galilei come volano di crescita della costa e dell'intera Toscana, come previsto dalle linee guida della fusione e dagli atti di programmazione della Regione Toscana: «Pisa rimane il principale accesso alla Regione Toscana. Obiettivo di sviluppare l'infrastruttura attuale per raggiungere il suo massimo potenziale di passeggeri. Il numero di passeggeri è previsto in crescita da 4,5 milioni a quasi 7 milioni entro il 2028. Confermare il rapporto esistente con l'operatore di riferimento low-cost per continuare a sviluppare il segmento low-cost. Potenziare offerta di servizi diretti per destinazioni a medio e a lungo raggio come Cina, Nord America oltre a New York e altre destinazioni extra-Shengen. Ulteriore sviluppo del servizio cargo»;

nell'anno 2020, per effetto della crisi più generale del trasporto aereo, in conseguenza dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti adottati a livello nazionale e internazionale, si è determinata in tutti gli aeroporti una caduta verticale degli indicatori sulle attività di traffico passeggeri e merci svolte, crisi che ad oggi non ha ancora un orizzonte certo di ripresa e soluzione; si è accumulato un grave ritardo nell'attuazione degli obiettivi posti dalla mozione approvata nel 2016 dal Consiglio Regionale sul potenziamento e la qualificazione dei collegamenti ferroviari Pisa-Firenze. I contenuti di tale mozione, sono stati più volte condivisi e rilanciati dal Consiglio Comunale di Pisa;

PRESO ATTO CHE

l'Amministrazione Comunale di Pisa non ha assunto delibere né ha mai riferito di interlocuzioni di verifica degli accordi vigenti e di nuove proposizioni con i differenti player: Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana, Toscana Aeroporti, PISAMOVER-Sesta Porta, per l'integrazione dei trasporti aereo-ferro-gomma;

l'Amministrazione Comunale di Pisa non ha elaborato nessuna proposta mirata al miglioramento dei collegamenti tra Pisa e le altre città limitrofe.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

esprime preoccupazione per lo stato di crisi del trasporto aereo in conseguenza dell'emergenza sanitaria che, relativamente allo scalo pisano, si somma a una flessione già in atto visto che, nel

2019, ha registrato un -1,4% di viaggiatori rispetto al 2018, mentre la media di crescita degli aeroporti nazionali è stata del 4% e, l'aeroporto di Firenze, è cresciuto del 5,4%. Tra l'altro il Galilei, in base al Piano Trasportistico del 2012, ha registrato una perdita ben più grave di passeggeri del -3,45%;

considera particolarmente gravi gli effetti sociali e le ricadute occupazionali legate a queste crisi, che non si scaricano esclusivamente sul personale direttamente occupato dalla società di gestione degli scali.

Per queste ragioni

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA CHIEDE AL LEGISLATORE REGIONALE

di considerare che sono vittime della crisi, oltre alla società Toscana Aeroporti S.p.A., anche tutte le società operanti al servizio della stessa o comunque in strettissima connessione con l'operatività degli scali;

di intervenire nell'iter di approvazione della Proposta di Legge con le necessarie condizionalità in modo da assicurare che i fondi stanziati siano programmati, impegnati e utilizzati per garantire la salvaguardia di tutti i posti di lavoro a rischio per la crisi del sistema aeroportuale toscano, sia quelli direttamente dipendenti della società Toscana Aeroporti che quelli dipendenti degli appaltatori e delle altre società operanti negli scali o al loro diretto servizio, e dunque, per l'Aeroporto Galilei, per garantire le intese con le compagnie low cost e gli investimenti per ampliare e modernizzare la stazione passeggeri;

di intervenire nell'iter di approvazione della Proposta di Legge in modo da assicurare che i fondi stanziati siano impegnati, programmati e utilizzati anche al fine di salvaguardare il servizio Pisamover dal punto di vista economico-finanziario e dal punto di vista occupazionale, spingendo affinché si colga anche quest'occasione per far sì che Toscana Aeroporti possa impegnarsi direttamente nella società e nella gestione del Pisamover, per mettere a frutto evidenti sinergie e perché si ottimizzino le vocazioni dei diversi soggetti per la gestione dei servizi necessari;

di sollecitare gli interlocutori preposti al fine di portare a termine gli interventi di velocizzazione dei servizi, per migliorare il sistema ferroviario Pisa-Firenze, a partire dal completamento degli investimenti che il PRIIM ha previsto sull'infrastruttura, migliorando anche interconnessioni con la linea Tirrenica e, più in generale, con l'Area Costiera;

nel quadro di tali interventi, e partendo dai rilevamenti dei flussi e dalle analisi dei "big data" che confermano la dimensione metropolitana di livello europeo dell'"Arno Valley" nella sua connessione con la Toscana costiera, di proporre l'inserimento del collegamento con l'alta velocità come obiettivo strategico di valenza nazionale. Per raggiungere tale scopo si dovrà partire da uno studio complessivo da realizzare rapidamente per concorrere ai finanziamenti dell'Unione europea, stanziati per il rilancio dell'economia dopo l'emergenza sanitaria, che, nel rispetto di principi di sostenibilità ambientale, possa anche prevedere la possibilità di realizzare una nuova linea ferroviaria dedicata Pisa-Firenze in modo da diversificare i servizi veloci da quelli di tipo metropolitano e di dare maggiore capacità per il trasporto delle merci. Nello stesso studio si chiede anche sia inserito un progetto per sviluppare il trasporto su ferro di tipo leggero nei comuni dell'area pisana, partendo dall'asse di Pontedera;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA CHIEDE A TOSCANA AEROPORTI

di impegnarsi a realizzare gli investimenti da tempo previsti nel Piano di sviluppo aeroportuale per lo scalo pisano, partendo prioritariamente dall'ampliamento del terminal aerostazione;

di tenerlo aggiornato in maniera costante sull'evoluzione del proprio business plan;

di mettere in campo azioni strategiche per un immediato rilancio del Galilei nel post pandemia, a partire dalle grandi potenzialità dell'aeroporto pisano nelle tratte internazionali e intercontinentali e nel trasporto merci, come previsto nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana vigente;

di interloquire con le società low cost e i principali player degli altri sistemi di trasporto, quali Trenitalia e Pisamover, al fine di trovare soluzioni commerciali che in maniera coordinata consentano un rilancio veloce del trasporto low cost.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

di adoperarsi con tutti gli attori per un coordinamento della programmazione dei servizi ferroviari, di quelli aerei e di quelli su gomma per garantire la piena integrazione fra treno e aereo, favorendo l'intermodalità;

di perseguire l'obiettivo della multimodalità e della reale integrazione fra aerostazione/stazione/parcheggi scambiatori/Sesta Porta, di cui il people mover con una giusta politica commerciale può essere il principale vettore di congiunzione;

di impegnarsi nella direzione sopra riportata a definire accordi con RFI per la ristrutturazione della stazione di Pisa e, in particolare, per la realizzazione di un collegamento sicuro, moderno e privo di barriere architettoniche fra la Sesta Porta, il binario 1 e il binario 14;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA CHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

di istituire una commissione consiliare speciale con la finalità di elaborare proposte e progetti per innovare e potenziare il trasporto intermodale.

Matteo Trapani – 1° firmatario

Vladimiro Basta -

Marco Biondi -

Benedetta Di Gaddo –

Olivia Picchi –

M.Antonietta Scognamiglio –

Andrea Serfogli -